

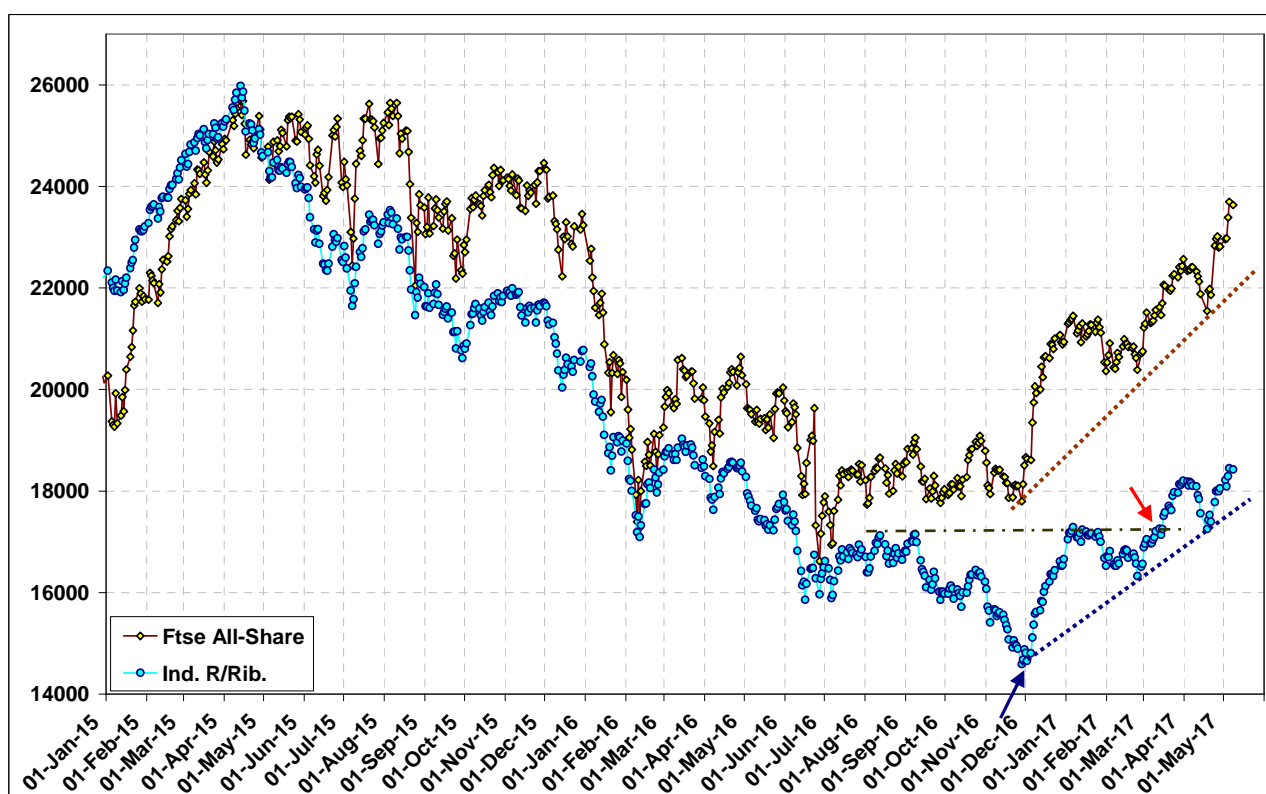
9-mag-2017

Vediamo l'analisi dell'Indice Rialzi/Ribassi sul mercato Italiano e cerchiamo di capire le potenzialità dell'attuale fase rialzista.

La caratteristica di questo Indicatore di Massa (e di quelli ad esso collegati) è di essere costituito da valori cumulati (ovvero sommati di volta in volta) e non da valori mobili come quasi tutti gli altri.

Ciò è di notevole utilità, poiché aiuta a confermare o meno (se confrontato con i Prezzi dell'Indice) di Minimi/Massimi, Supporti/Resistenze, Rotture dei precedenti livelli. Molto importanti sono anche le eventuali Divergenze, che possono essere anticipatrici di inversioni di rilievo.

Vediamo questo Indice riferito al Ftse Italia All Share (il vecchio Mibtel- che chiamerò Ftse As) con dati giornalieri, aggiornati alla chiusura di ieri 8 maggio e che partono dal gennaio 2015- le indicazioni sono valide anche per l'indice FtseMib:

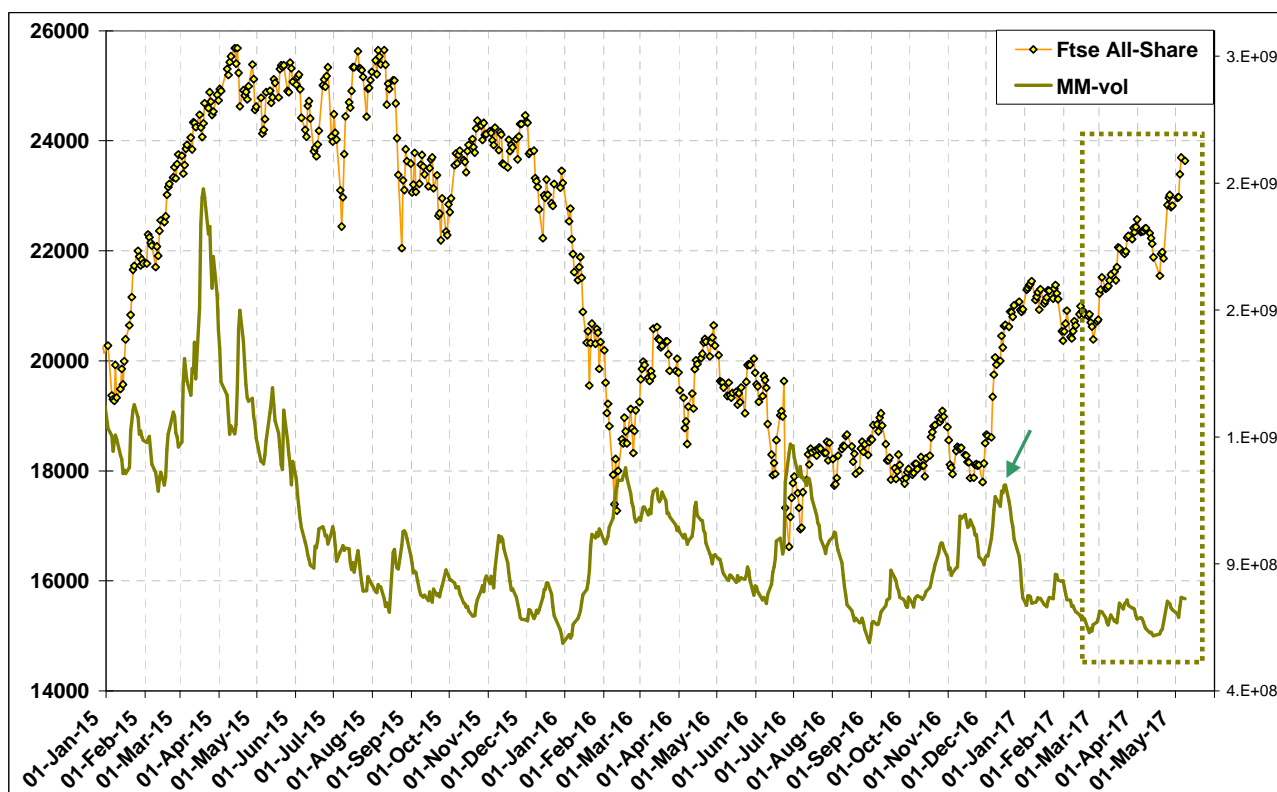


Ricordo che sul mercato Italiano vi sono poco più di 300 titoli (mentre per il Nyse sono oltre 3000)- pertanto l'interpretazione non è proprio uguale a quella classica di questo indicatore.

Come ben sappiamo l'Indice R/R dovrebbe seguire abbastanza fedelmente l'andamento dell'Indice Azionario a cui si riferisce. Per il mercato Usa questa somiglianza si verifica assai spesso- per il mercato Italiano c'è talvolta una separazione tra questi 2 indici, anche se massimi e minimi avvengono quasi sempre in tempi molto simili.

Se ci concentriamo sugli ultimi mesi vediamo come dai minimi di fine novembre 2016 (vedi freccia blu in basso) il Ftse As e l'Indice R/R hanno una chiara tendenza rialzista piuttosto simile, anche se per i prezzi la pendenza è più marcata. In particolare la rottura rialzista dell'area di resistenza sull'Indice R/R avvenuta intorno a metà marzo, è un segnale molto convincente di una fase rialzista in buona salute che per ora non ha nessun elemento di criticità.

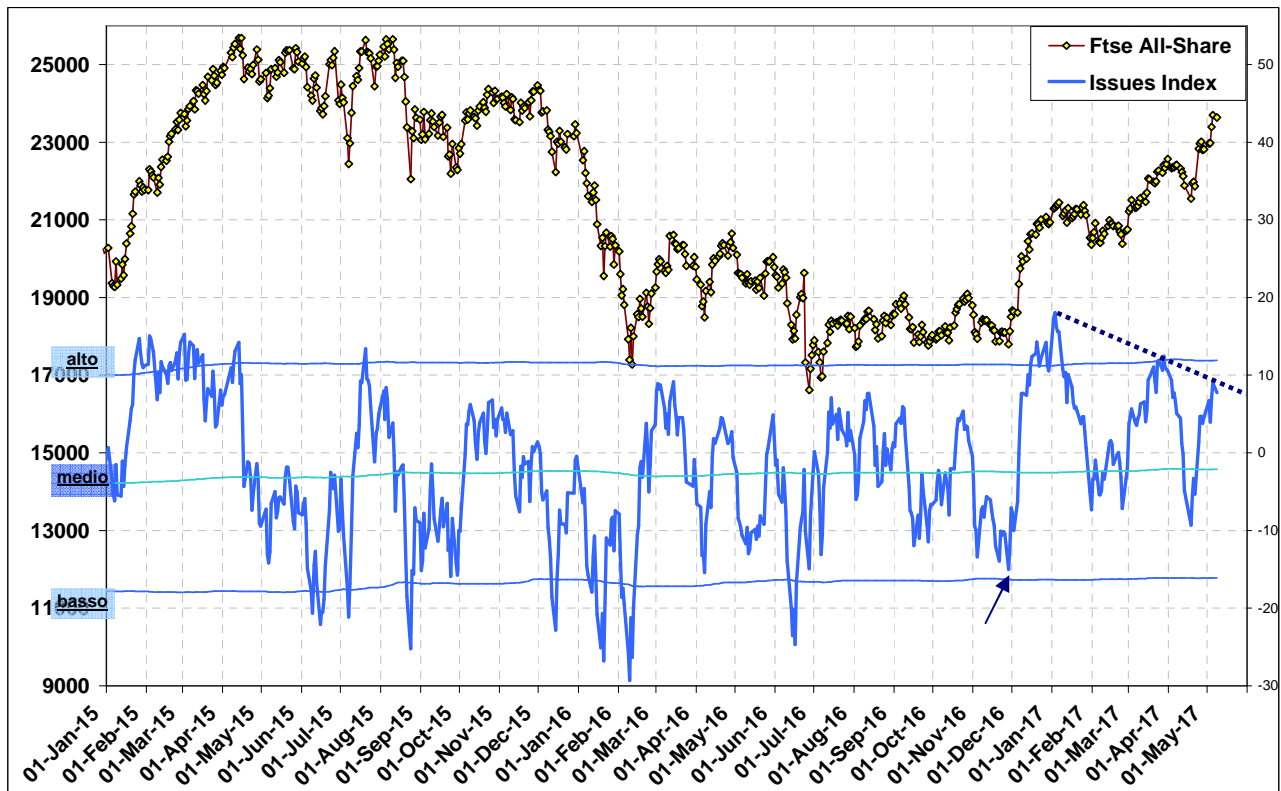
Per avere ulteriori informazioni da integrare con quelle viste con l'Indice R/R, vediamo di analizzare anche come si sono mossi i Volumi sempre su dati giornalieri (anche qui si parte dal gennaio 2015):



La linea verde è una media mobile esponenziale a 13 periodi dei Volumi. Spesso i Volumi hanno dei massimi nei pressi di importanti minimi (o di importanti massimi) dei prezzi, come si vede bene nella figura. Ci può essere un inevitabile ritardo anche legato al fatto che nel grafico c'è una media dei Volumi e non il valore puntuale che sarebbe troppo erratico da rappresentare. Devo controllare meglio questi dati (che mi vengono forniti da un servizio a pagamento) per essere certo della loro affidabilità (come è quasi sempre stato in passato).

Come si vede dal grafico è da metà dicembre 2016 (vedi freccia verde) che i Volumi sono mediamente in calo. Inoltre l'ultima fase del rialzo a partire dal 24 febbraio è avvenuta con volumi mediamente bassi (vedi rettangolo punteggiato). Per avere un rialzo strutturalmente più solido sarebbe necessario perlomeno una leggera crescita dei Volumi medi scambiati. Il significato di questo comportamento è probabilmente che all'appello mancano ancora molti operatori che sono indecisi- Praticamente sia alcuni grossi operatori sia soprattutto i piccoli sembrano non essere ancora convinti della solidità del rialzo attuale in atto.

Per vedere l'aspetto Ciclico dell'indice R/R io utilizzo l'Issues Index (altre volte uso il Summation Index), che tiene conto del differenziale dei titoli al rialzo ed al ribasso:



Come vedete questo Indicatore fa minimi (e qualche volta massimi) in corrispondenza di quelli del Ftse As. Questi minimi sono talvolta dei punti di partenza di importanti fasi cicliche, come per esempio i minimi del 28 novembre 2016 (vedi freccia blu) da dove è partita l'attuale fase di spinta.

Attualmente non vi sono particolari informazioni che ci fornisce questo Indicatore. L'unico fatto da annotare è che vi è una serie di massimi decrescenti da inizio anno, che tuttavia trovano un contraltare in dei minimi crescenti (anche se in modo meno netto). Questa è solo una lieve segnale di perdita di Momentum del rialzo.

Tirando le somme, questi indicatori, che potremmo definire di Massa, ci dicono che l'attuale fase rialzista in essere da fine novembre 2016, ha delle buone basi per proseguire. L'unico dato da migliorare sono i Volumi che dovrebbero crescere (anche di poco) per consolidare il trend.

Ricordo sempre che questa è chiaramente una lettura probabilistica in base ai dati a disposizione fino ad oggi ed che i dati futuri potrebbero portare maggiori conferme (ma anche smentite) di questa lettura. Per esempio degli eventi improvvisi ed inattesi mutare le forze in atto.

A livello di Trading Opzioni si potrebbero aprire delle posizioni rialziste sul FtseMib, ma sarebbe meglio attendere una correzione che consenta di aprire strategie in Vertical Call debit Spread con buoni profili di rendimento/rischio. Entrare ora al rialzo è da considerarsi eccessivamente rischioso. Giusto come livello indicativo, correzioni verso 21000 potrebbero consentire di aprire Vertical Call debit Spread su scadenza giugno: acquisto Call 21000 e vendita Call 21500.

In alternativa si potrebbe fare Call ratio back spread su scadenza giugno: vendita Call 20500-acquisto 2 Call 21000.